

Il racconto di una tentata "truffa amorosa" subito da una signora della zona

«Amore mio... mi dai mille euro?»

di dorian mandrile

«Mi sono sentita delusa, presa in giro, tradita! E la prima reazione è stata la vergogna... vergogna di aver creduto ad un volto, ad una voce, a delle "coccole" inaspettate ad una donna che non pensava più di poter interessare a qualcuno!».

Anna (la chiameremo così) è una donna ancora molto piacevole, occhi vispi, fisico atletico, ha 55 anni. È vedova da 3, ha un figlio 18enne e il 31 dicembre ha deciso di iscriversi a Facebook, spinta da un'amica.

In pochi giorni tra le decine di amicizie ricevute ecco anche quella di uno sconosciuto francese, vedovo anche lui, Calcio Marley. Bello, in foto con un bel cagnolino, parigino... insomma, molto "invitante". Decine e decine di semplici messaggi, tanti "buongiorno", tante innocenti attenzioni per almeno un mese abbondante, senza nessuna "forzatura".

«Attenzioni alle quali non ero abituata, e pur volendo mantenere un certo distacco non posso negare che mi facessero piacere! Poi, il 15 gennaio, ci siamo scambiati il numero di telefono e sono cominciati i messaggi vocali e qualche piccola telefonata ma io non sapendo bene il francese preferivo scrivere... Ad un certo punto mi manda un video che ha subito cancellato, ma la persona era diversa dalle foto che avevo di lui. Mi spavento, blocco il numero ma poi... ci ripenso e sblocco tutto. Lui mi rimprovera dicendo che si stava affezionando a me... ed io dimentico tutto!».



Poi "Marley", ormai diventato Christophe Lloris (con la scusa che si era iscritto su Facebook con il soprannome che gli avevano dato gli amici) dice ad Anna che deve andare in Africa dal papà che sta male, sparisce (scongraficamente...) per un paio di giorni e "riappare" con una foto in ospedale, «aggredito da quattro neri alti, e purtroppo anche mio papà è morto. Ora mi hanno bloccato il conto bancario e, tesoro mio, ho bisogno di te e di 1000 euro... Aiutami ti prego!».

Un conto per le prestazioni di una clinica inesistente di Ouagadougou (Burkina Faso) contraffatto, il conto bancario "bloccato" ed una gragnuola di messaggi (leggibili nella pergamena a destra) sempre più insistenti. A questo punto Anna si insospettisce, telefona ad un amico "smattonone" che in 30 secondi trova in Internet la foto originale dell'ospedale dove non c'è Christophe "Marley" ma il pilota di rally Albert Llovera... e tutto crolla!

CLINIQUE MÉDICALE MALCINE

PRESTATIONS	PRIX
Hospitalisation (130€ / jour) 390€	390€
Sermone (1/100€) : 300€	300€
Traitement 310€	310€
1000€	

Il presunto conto della clinica (inesistente) di Ouagadougou

«Fate attenzione! Non fatevi attirare - lancia l'allarme Anna -. Anche se all'inizio sembra tutto bello poi chissà dove si sarebbe arrivati. Io sono tirchia (e ride, n.d.a.) ma sono sicura che se avessi mandato i 1000 euro poi me ne avrebbe(ro) chiesti altri.

Io mi sono sentita stupida e per questo spero tanto che altre non ci caschino! Attente...».

La chat assillante

Sei in banca?

Ecco la trascrizione della chat con la pressante richiesta di soldi:

- Tesoro, mi vergogno davvero di dirtelo ma vorrei che mi aiutassi a pagare i costi dell'ospedale amore mio perché ho il mio account bloccato e non posso accedere ai miei soldi una volta a casa ti rimborserò amore mio

- Tesoro, devo solo darti un conto bancario che trasferirai al mio amore

- Ti do il conto in banca del dottore che è gentile con me perché il mio è bloccato

- Tesoro, sei già in banca?

- Tesoro ti prego, questo riguarda la mia vita, per favore capiscimi, voglio lasciare questo paese e sappi che ti rimborserò, ti prometto il mio amore

- Ti prego amore mio aiutami a compiacere il mio angelo Voglio lasciare questo paese di merda. Ho perso mio padre e sto attraversando una situazione davvero difficile amore mio

- So che al momento è tutto difficile amore mio ma per favore ti prego amore mio solo 1000 € e ho soldi nel mio conto ma non ho accesso devo andare in banca tesoro credimi per favore ti ripagherò amore mio te lo prometto...